

*"Se insegnamo agli studenti di oggi come
insegnavamo a quelli di ieri
li derubiamo del loro domani"*

John Dewey (1859-1952)

*da Relazione sulla modernizzazione dell'istruzione nell'UE della Commissione Europa per la cultura e
l'istruzione maggio 2018*

a cura della Dirigente Barbara Rosini

SPAZIO/TEMPO EDUCATIVO

SPAZIO senza TEMPO

TEMPO senza SPAZIO

SPAZIO EDUCATIVO

**luogo aperto di opportunità educative
multidimensionali**

ACCESSIBILI

DISPONIBILI

ADATTABILI

SPAZIO DI APPRENDIMENTO E BENESSERE

Innovare la didattica a partire dalla modifica degli ambienti di apprendimento significa renderla più dinamica ed inclusiva, attraverso il superamento della lezione frontale e la promozione di moderne pratiche di insegnamento (**active learning**).

La promozione di setting d'aula più dinamici è fondamentale per favorire inclusione e il miglioramento dell'apprendimento in un clima partecipato. Il senso è da ricercare nella **necessità di diversificare e movimentare la vita scolastica, di dare centralità agli studenti** favorendo confronto tra pari e con gli adulti, incrementando capacità logiche e di relazione.

Tratto da “Indagine conoscitiva in materia di innovazione didattica” 10 luglio 2019 Audizione dell’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)

SPAZIO DI APPRENDIMENTO E BENESSERE

La **didattica aperta** rappresenta una delle possibili metodologie per l'inclusione e la lotta a la dispersione scolastica proprio perché si ispira ad una definizione di **didattica inclusiva** intesa come:

progettazione, realizzazione e valutazione di azioni educative che attivano i processi di apprendimento e partecipazione di tutti gli alunni e di tutte le alunne, **tenendo conto delle differenze individuali di ciascuno e dell'appartenenza di tutti ad un orizzonte culturale condiviso.**

Tratto da “Indagine conoscitiva in materia di innovazione didattica” 10 luglio 2019 Audizione dell’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (AsviS)

TECNOLOGIE DIGITALI

La tecnologia all'interno di un modello scolastico tradizionale ha effetti limitati, anzi le **“iniezioni” di tecnologia** rischiano di non avere alcuna utilità o di essere addirittura controproducenti in termini di uso e di risorse. **L'introduzione delle ICT non produce automaticamente effetti innovativi sui processi di insegnamento/apprendimento.**

L'ingresso del digitale nel mondo della scuola riguarda **sia l'organizzazione degli spazi e il rapporto tra ambienti fisici e “virtuali”, sia le metodologie che integrano l'uso delle ICT:**

- ✓ nuovi di stili di apprendimento
- ✓ diffusione del pensiero computazionale,
- ✓ promozione delle competenze digitali per i docenti, per gli studenti e studentesse e infine per le comunità scolastica tutta
- ✓ sviluppo di soft skills che consentano di gestire gli aspetti emotivi, relazionali ed etici legati all'uso delle tecnologie digitali.

Tratto da “Indagine conoscitiva in materia di innovazione didattica” 10 luglio 2019 Audizione dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)

a cura della Dirigente Barbara Rosini



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Agenda 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



o 4

ornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

ARDI

4.1. 4.2 - 4.3- 4.4- 4.5 -4.6 -4.7- 4.b

4.a. Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti

4.c. Aumentare considerevolmente entro il 2030 la presenza di insegnanti qualificati, anche grazie alla cooperazione internazionale (ERASMUS +)

spostamento di accento dalla **QUANTITA'** alla **QUALITA'** di istruzione

Spazi e
ambienti di apprendimento



Le nostre risorse

Istituto Comprensivo Grosseto 4

Scuola dell'Infanzia via Papa Giovanni



La biblioteca

a cura dell'Animatore Digitale Rita Ricciarelli



Kit **Bee-bot** per la Robotica educativa



1 computer
in ogni sezione

L'atrio





le biblioteche



- gli
spazi -
il
laboratorio
scientifico



l'aula
magna



gli spazi



la sala
musicale



le
palestre

- Gli strumenti -



lo Spazio-lab in fase di realizzazione:
progetto PINS3
“Quando lo spazio insegna”



12 Lim nelle
classi dei due
plessi scolastici

4 aule mobili
dotate di 50
tablet android,
14 tablet W10,
16 Chromebook

*A cura dell'Animatore Digitale
Rita Ricciarelli*

Scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri



la biblioteca scolastica



la biblioteca



il laboratorio informatico



il laboratorio scientifico



aula mobile con 30 notebook

a cura dell'Animatore Digitale Rita Ricciarelli



la

Robotica educativa



L'I.C. aderisce alla rete scolastica Toscana per la Robotica educativa. Da alcuni anni vengono realizzati laboratori di robotica nei tre ordini di scuola. Nel corrente a.s. una sezione della Scuola dell'Infanzia e una classe della Scuola Primaria parteciperanno alla **sperimentazione Indire "Coding e Robotica"**.



Attualmente abbiamo a disposizione 12 robot Bee Bot e 6 Kit lego We-do per attività di robotica per tutte le scuole dell'Istituto, altri saranno acquistati con la realizzazione del bando PINS3.

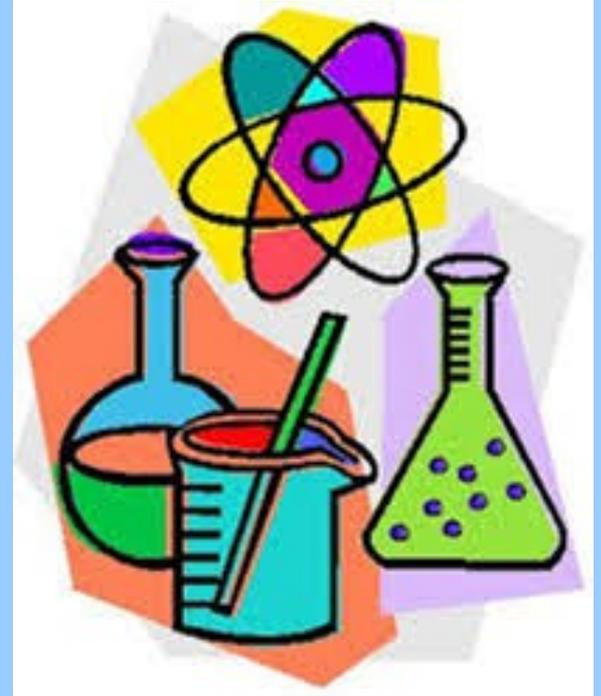
a cura dell'Animatore Digitale Rita Ricciarelli

Google Suite for Education

è una suite di software e strumenti cloud per la collaborazione, che include tra gli altri, Gmail, Google Drive, Google Calendar, Google Documenti. e Classroom. E' a disposizione di tutti i docenti dell'I.C. che ne facciano richiesta.



L'Istituto Comprensivo 4 fa parte della rete dei Laboratori del Sapere Scientifico (LSS) promossa dalla Regione Toscana. I LSS promuovono **percorsi di arricchimento e valorizzazione dell'insegnamento pratico delle Scienze e della Matematica**, volti alla realizzazione di attività basate sulla didattica laboratoriale, attraverso la metodologia della ricerca - azione.



IL TEMPO SCUOLA

UNA RISORSA

???

**La pluralità dei LUOGHI EDUCATIVI richiede forse
una “centralità decentrata” della scuola,
cioè una sua specificità nel “filtrare” le molteplici esperienze
educative e cognitive dei ragazzi,
per fornire ad essi la capacità soggettiva di gestire un percorso
multiforme fatto di una amalgama di**

**tempi formali e informali
tempi istituzionali
tempi organizzati non istituzionali
tempi preter-intenzionali**

TEMPO SCUOLA = ORARIO ATTIVITA'

RIGIDO vs FLESSIBILE

VERSO LA FLESSIBILITA'

per

- ✓ **sperimentare una didattica di tipo laboratoriale e digitale o il lavoro di gruppo e di ricerca**, prassi che necessitano di un tempo scuola superiore rispetto a quello previsto dall'orario cattedra tradizionale
- ✓ **limitare l'eccessivo numero di discipline** che vengono proposte agli alunni in un giorno
- ✓ **rendere più efficace l'apprendimento di alcune discipline** rispettando una certa propedeuticità tra gli insegnamenti
- ✓ **ricercare strumenti che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi minimi** per una classe in particolare, per un intero corso o per tutta la scuola, **dando maggior spazio al recupero e potenziamento curricolare**
- ✓ **offrire alle materie con poche ore settimanali di insegnamento un tempo meno frammentato più incisivo nel dialogo educativo**

FLESSIBILITA'!!!!!!

Riorganizzare l'orario scolastico può consentire di:

- ✓ **ricercare un nuovo modo di insegnare** più vicino e attento alle esigenze dello studente
- ✓ **promuovere e favorire la presenza più costante ed incisiva dell'insegnante in classe**
- ✓ **promuovere una didattica laboratoriale ed interattiva**
- ✓ **ridurre il numero di discipline per quadrimestre migliorando e potenziando la qualità dell'attenzione e dell'impegno degli studenti rispetto alle attività proposte**
- ✓ **ottimizzare i tempi di lavoro**

FLESSIBILITA' ORARIA

Ipotesi

- **alcune discipline** previste nel corso di studi vengano svolte solo nel primo quadrimestre, **per un numero doppio delle ore curriculari previste; altre discipline**, per un equivalente numero di ore settimanali, **vengono proposte nel secondo quadrimestre (FLESSIBILITA' TOTALE)**
- **alcune discipline** vengono suddivise in modo non equivalente tra il primo e il secondo quadrimestre rispetto al monte ore totale della **disciplina** :esempio: $\frac{2}{3}$ del monte ore nel primo quadrimestre e $\frac{1}{3}$ nel secondo **(FLESSIBILITA' PARZIALE)**

TIPI DI FLESSIBILITA'

FLESSIBILITA' DIFFUSA: vengono coinvolte tutte le classi parallele (es. tutte le prime e/o tutte le seconde, etc) di un Istituto.

FLESSIBILITA' LIMITATA: vengono coinvolte solo alcune classi di un Istituto, in verticale o in orizzontale o in tutte e due.

VANTAGGI

- ✓ **Limita** la dispersione del processo di apprendimento
- ✓ **Modifica** la tradizionale prassi spiegazione-ascolto-interrogazione
- ✓ **Sollecita** il docente a una maggiore collaborazione con i colleghi
- ✓ **Consente** di spostare il focus dai contenuti alla costruzione dei saperi
- ✓ **Agevola** gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi minimi
- ✓ **Potenzia** l'empatia tra studenti e insegnanti
- ✓ **Promuove** negli studenti uno studio autonomo responsabile

CRITICITA'

- ✓ **Attenzione alla assegnazione delle classi per evitare anomale distribuzioni del carico orario settimanale nei due quadrimestri.**

La stesura dell'orario diventa **un'attività complessa** perché:

- ✓ nel caso di una flessibilità oraria per classi parallele con insegnanti titolari diversi **occorre che i docenti della stessa materia abbiano lo stesso quadro orario**
- ✓ **occorre tenere presente nella gestione dell'orario l'aspetto psicologico: l'insegnante si abitua al proprio orario, cambiarlo può essere fonte di problema.**

P.T.O.F.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL R.A.V.

Il nostro Istituto si identifica come ambiente educativo che pone al centro dell'azione educativa lo studente come persona nei suoi vari aspetti: cognitivo, sociale, emotivo e relazionale.

Attraverso la costruzione di un clima positivo si promuove lo star bene a scuola, luogo dell'accoglienza e delle opportunità che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, al rispetto e alla valorizzazione delle diversità.

Siamo una scuola che coinvolge nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva.

PRIORITÀ DESUNTE DAL R.A.V.

Una scuola che dà l'opportunità di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca.

*Una scuola che si propone di rendere i propri studenti e le proprie studentesse **autonomi, competenti, consapevoli e responsabili** attraverso il **sapere, il saper fare e il saper essere.***

*Una scuola che predispone situazioni strutturate di apprendimento mirate alla formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado **come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere...***

UNA SCUOLA DI TUTTI PER TUTTI NESSUNO ESCLUSO

ACCOGLIERE

FORMARE

ORIENTARE

tra

ESPERIENZA E INNOVAZIONE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE P.D.M.

Il nostro Istituto dedica spazio alle discipline scientifiche attraverso l'**uso sistematico dei laboratori** di cui sono dotate le sedi, privilegiando una didattica esperienziale.

La tecnologia digitale arricchisce l'apprendimento offrendo **opportunità** che **devono essere accessibili a tutti**.

L'apertura delle classi, le esperienze e i progetti di vita reale, i nuovi strumenti e le nuove risorse didattiche **valorizzano i differenti ritmi e stili di apprendimento degli alunni**.

La scuola ha predisposto **nuovi ambienti di apprendimento multifunzionali** e flessibili che rappresentano un'ottima base di partenza per interventi sulla disabilità e sull'inclusione. Le attrezzature e le attività dei laboratori saranno strumenti validi per la **realizzazione di percorsi specifici per alunni con Bisogni Educativi Speciali**.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola si propone di:

- ✓ prestare attenzione alle **qualità delle relazioni** privilegiando la collaborazione
- ✓ configurare in modo coerente **gli ambienti di apprendimento** per supportare pratiche didattiche innovative
- ✓ creare un **ambiente di apprendimento flessibile** ridefinendo l'utilizzo di spazi già esistenti
- ✓ **assecondare la creatività** dei docenti e degli studenti
- ✓ **garantire la flessibilità didattica**
- ✓ promuovere la capacità di **porsi in modo consapevole e positivo** di fronte alle nuove esperienze
- ✓ promuovere specifiche iniziative per la **partecipazione degli alunni allo studio** delle STEM
- ✓ creare un clima di accoglienza tale da **favorire l'inclusione**